

C'è chi vuole costruire capannoni a Tornavento

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2024



Un privato vuole realizzare nuovi capannoni sul terreno del “campagnone”, vale a dire i campi tra il paese di Tornavento e la Dogana austroungarica, a Nord del borgo.

Il punto di partenza è la **richiesta presentata dalla Immobiliare Malpensa IV S.r.l.**, per realizzare un polo “di immobili con destinazione d’uso produttivo/industriale e terziario/direzionale”. L’area scelta è fuori dal perimetro comunale e invece **ricade nell’area di competenza del Parco del Ticino.**

«**L’amministrazione è favorevole a un intervento edilizio con destinazione d’uso produttivo/industriale (capannoni) e terziario/direzionale su un’area di 312.560 mq (trecentododicimilacinquecentosessanta!) a Tornavento» accusa la lista di opposizione Uniti e Liberi.**

«L’auspicio della sindaca Carraro, e soprattutto dell’assessore all’urbanistica Volontè, è che quell’area, che ha destinazione di terreno agricolo, **deve diventare una distesa di capannoni, da via Goldoni a Malpensa.** Nella delibera si legge che “il progetto si inserisce e si armonizza nel paesaggio naturalistico di Tornavento”».

La delibera procede per ora **due punti, che sono ancora preliminari:** da un lato esprime “**un interesse di massima alla proposta di PII** per la realizzazione di immobili con destinazione d’uso produttivo/industriale e terziario/direzionale”, dall’altro la giunta chiede **agli uffici comunali di avviare l’istruttoria “sulla proposta progettuale ai fini della fattibilità tecnico /normativa della stessa”.** Cioè

per verificare se sia effettivamente realizzabile.

Non è la prima volta che la zona di Tornavento – vicinissima a Malpensa e in particolare alla cargo city – **finisce al centro di progetti di grandi insediamenti**: negli anni scorsi si era parlato del **piano per il terreno della “Zarina”** (lato Sud del borgo) che **alla fine a inizio 2023 fu bocciato dall’amministrazione, in accordo con i pareri del Parco**. Curiosamente si giocava allora a parti inverse, per così dire: l’amministrazione era quella di Nadia Rosa (oggi all’opposizione) e in minoranza c’era il centrodestra che accusava la giunta di cementificazione.

Quel progetto aveva in ogni caso sollecitato una **mobilitazione delle associazioni ambientaliste**, perché **avrebbe aggiunto ulteriore consumo di suolo in un’area – quella intorno a Malpensa – già molto intaccata** dalle grandi infrastrutture (**qui una sintesi**).

Se la spinta all’espansione degli insediamenti logistici e produttivi a ridosso di Malpensa rimane elevata, l’area di Tornavento è di particolare pregio (i terreni in oggetto sono anche quelli della **celebre battaglia seicentesca**) e di certo la proposta di nuovi capannoni finirà sotto la lente di ingrandimento di tanti nei prossimi mesi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it